

TANZ BOLZANO 2010
BOZEN **DANZA**
19.-31.07.

ALTO ADIGE
CORRIERE DELLE ALPI

26/07/2010

Il festival. Questa sera al Teatro Comunale con il Concerto per Clavicembalo

Bolzano Danza sulle note di Bach

La compagnia nazionale portoghese con coreografie di Cantalupi

di Sandra Matuella

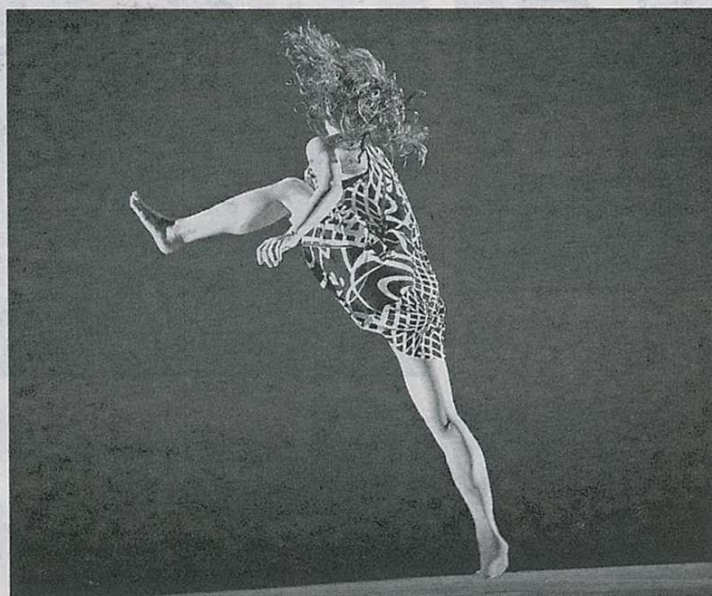
BOLZANO. Questa edizione di Bolzano Danza è dedicata al Made in Italy, ossia ad alcuni dei coreografi italiani affermati all'estero: dopo Matteo Levaggi, Veronika Riz, Massimo Gerardi ed Emanuele Soavi, oggi è la volta di Marco Cantalupi, con la Companhia Nacional de Bailado, del Portogallo.

Per questa compagnia Cantalupi ha ideato due coreografie, "Concerto" e "Light", insieme alla coreografa Katarzyna Gdaniec, ex danzatrice bėartiana. Insieme lavorano a Losanna, dove hanno fondato la compagnia Linga; i due pezzi che hanno firmato per la compagnia portoghese, vengono presentati in prima nazionale oggi, alle 21, al Teatro Comunale. "Concerto", prende il titolo dal Concerto per clavicembalo di Bach, ed è un pezzo per tre ballerini e una ballerina giocato intorno a un imponente tavolo, unico punto fermo in un turbine di relazioni, in un via vai di corpi travolti ora dall'implacabile, ora dal lento e dilatato ritmo della partitura di Bach.

"Light", che ha debuttato a marzo a Lisbona, esplora la fugacità del vivere e cerca di trattenerne gli istanti; la musica di questo lavoro è di Hildur Gudnadóttir. "Per alcuni scrivono i coreografi - la leggerezza del vivere consisterebbe nel fatto che le cose si realizzano una sola volta. Noi vogliamo esplorare cosa succede quando un gesto corrisponde a un momento di sensibilità, a una risonanza profonda. E ci rende leggeri".

Per quanto riguarda la Companhia Nacional de Bailado, è stata fondata dal governo portoghese nel 1977, ed è considerata una delle conquiste culturali del paese a ridosso della sconfitta del regime dittatoriale a favore della

democrazia (Rivoluzione dei Garofani 1974 e insediamento del governo moderato nel 1975). La Companhia Nacional de Bailado partì alla ricerca di un'identità: 1978 al 1993 la direzione artistica fu affidata a Armando Jorge e subito dopo, per due anni, a Isabel Santa Rosa: questo periodo è dedicato all'acquisizione dei principali titoli del repertorio internazionale, prima di passare alle creazioni contemporanee. Così, il Balletto nazionale presentò per la prima volta al pubblico portoghese, i grandi classici del balletto ma anche coreografie di Balanchine, Lifar, Jooss, Li-món.



© RIPRODUZIONE RISERVATA

Una danzatrice della Companhia Nacional de Bailado, questa sera a Bolzano